

→ **Caos** a Downing Street. Il premier rilancia Blair ma rinuncia alla successione di Solana

→ **Quotazioni** in salita per Massimo D'Alema. Per il Pse è l'unico in pista. Il sostegno di Fini

# Mr. Pesc, Brown fa dietrofront «Miliband non è in corsa»

Miliband non è in campo. Blair sì. Il premier britannico Gordon Brown torna sui suoi passi. E rilancia così le quotazioni di Massimo D'Alema come «Mr. Pesc». Sono con lui, dichiara Gianfranco Fini. Stretta finale.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

ROMA  
udegiovannangeli@unita.it

Presidenza. «Mr. Pesc». Il caos regna sovrano a Downing Street. David Miliband «non è mai stato» un candidato alla poltrona di ministro degli Esteri dell'Ue e il governo di Londra sostiene Tony Blair come candidato alla presidenza dell'Unione: ad affermarlo in conferenza stampa è il premier britannico Gordon Brown. Il primo ministro ha così risposto a un giornalista che gli chiedeva se egli fosse «sollevato» dal ritiro della candidatura di Miliband a «Mr. Pesc», comunicato a esponenti del Pse. Nel ricordare che il capo del Foreign Office non era mai sceso in campo per quella carica, Brown ha reiterato che Blair sarebbe «un eccellente candidato» per il ruolo di primo presidente dell'Ue, ma ha spiegato che il Consiglio Ue non ne ha ancora discusso.

**FUMO DI LONDRA**

Per quanto a più riprese «sollecitato» Miliband - sostiene Brown - «non è disponibile». Il premier non ha voluto chiarire se questa indisponibilità sia da collegare - come sostengono diversi analisti politici a Londra - a una possibile candidatura di Miliband alla guida del Labour Party. Il fatto è, annotano fonti interne al Labour, che il giovane Miliband non pensa a «Mr. Pesc» ma a far fuori Brown alla guida del partito laburista. Secondo la *Bbc*, il responsabile del Foreign Office si sarebbe tirato fuori dalla corsa durante un colloquio con l'ex premier danese Poul Nyrup Rasmussen.

La resa dei conti interna al La-



Massimo D'Alema

bour, rafforza le chance di Massimo D'Alema come futuro «ministro degli Esteri» dell'Unione Europea. Così appare ai bookmakers inglesi. L'offerta su D'Alema - è stata ancora tagliata da 4 a 3, mentre su Miliband si gioca a 6 volte la scommessa, così come su Catherine Ashton, altro membro del Labour Party. Identica l'offerta per la socialista francese Elisabeth Guigou e per il rumeno Adrian Severin. Per la poltrona di primo Presidente dell'Unione Europea, invece, resta largo il favore del belga Herman Von Rompuy, offerto a poco più di 1,5 mentre per Jan Peter

Balkenende la quota sale a 5 e su Tony Blair si gioca a 6. Tocchiamo legno...». Così D'Alema, partecipando a Roma a un convegno sulla caduta del Muro di Berli-

**Tappe forzate**  
Continuano incontri e consultazioni, ma i tempi stringono

no, risponde al giornalista che tentava di avere da lui un commento alla trattativa su «Mister Pesc». «Non è il

caso di parlarne qui...», taglia corto l'ex premier. A sostegno della sua candidatura si schiera Gianfranco Fini.

**IL SOSTEGNO DI FINI**

«Mi auguro che Massimo D'Alema possa diventare Mister Pesc», afferma il presidente della Camera in una l'intervista a *Sky Tg24*, sottolineando che la nomina dell'ex premier a questo incarico sarebbe un fatto di «prestigio» per l'Italia. D'Alema - aggiunge Fini - «sarebbe all'altezza di un compito molto, molto impegnativo». Sulla stessa lunghezza d'onda è

Foto Ansa